



Regione Molise
Assessorato Politiche per la Tutela della Salute

Direzione Generale V
-Servizio Igiene e Prevenzione-

PROGETTO CUORE – APPLICAZIONE DELLA CARTA
DEL RICHIO CARDIOVASCOLARE

Periodo 2005 - 2009

RAZIONALE

L'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 prevede nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione l'obiettivo di diffondere la carta del rischio cardiovascolare, per iniziare programmi mirati di prevenzione attiva cardiovascolare.

La carta del rischio va intesa come uno strumento valido per la definizione del rischio cardiovascolare, poiché consente di conoscere e poter comunicare alle persone la probabilità di andare incontro, nei successivi 10 anni, ad un accidente cardiovascolare in base alla presenza di fattori di rischio. La consapevolezza dell'aumento del rischio consente di individuare le persone a cui consigliare modifiche dei comportamenti: anche chi non è ad alto rischio, può giovare di un cambiamento degli stili di vita (movimento, fumo di sigaretta, abitudini alimentari).

Tale carta del rischio per la popolazione italiana è stata elaborata dall'Istituto Superiore di Sanità.

OBIETTIVO GENERALE

Raccogliere i dati attraverso i MMG, inviarli all'Istituto Superiore di Sanità ed insieme elaborare e rendere noto il report.

COERENZA

La Regione Molise, in esecuzione degli impegni assunti in seno alla Intesa Stato-Regioni e P.A. del 23.03.2005, ha provveduto, con D.G.R. 3 agosto 2005, n. 1107, ad approvare il proprio Piano della Prevenzione per il triennio 2005-2007 relativamente ai seguenti ambiti d'intervento: *cardiovascolare; screening tumore della mammella – cervice uterina – colon-retto; diabete; vaccini.*

Con deliberazioni del 27.01.2006, n. 57; del 22.02.2006, n. 160; del 21.03.2006, n. 342; del 21.03.2006, n. 343 la Giunta regionale, in conformità alle Linee guida ministeriali per l'attuazione dei Piani regionali, ha provveduto a nominare i referenti regionali-coordinatori e componenti dei *boards* scientifici dei progetti in cui si articola il Piano. Con successiva D.G.R. 19 giugno 2006, n. 826 la Regione ha provveduto ad approvare in conformità alla nota del Ministero della Salute, DGPREV/IX/24081/P/I. 8.a.a., del 19.10.2005, i progetti relativi ai seguenti ulteriori ambiti operativi: *Obesità; Prevenzione delle recidive di accidenti cardiovascolari; Incidenti stradali; Incidenti domestici; Infortuni sul lavoro.*

Con determinazioni dirigenziali si è provveduto, giusta delega giuntale di cui alla DGR n. 57/2006, a formalizzare la costituzione dei comitati operativi per ciascuna linea progettuale contemplata dal piano generale.

Negli anni precedenti si è provveduto a:

- costituire il coordinamento regionale
- coinvolgere i MMG della regione
- effettuare formazione adeguata
- individuare personale addetto alla raccolta di dati e inserimento per l'ISS
- effettuare incontri con i MMG per discutere dei dati forniti dall'ISS

OBIETTIVI SPECIFICI

Sono stati prefissati e raggiunti i seguenti obiettivi:

- raccolta e report dei dati relativi all'applicazione della carta del rischio cardiovascolare (7% della popolazione target, distribuita equamente sul territorio regionale)
- incontri di formazione, con la presenza di personale dell'ISS, con i MMG per report finale e discussione per il miglioramento della raccolta dati.

AZIONI SVOLTE

- raccolta dati
- attuazione del corso di formazione con l'ISS

SOGGETTI COINVOLTI

Gli attori coinvolti sono stati:

- coordinamento regionale
- MMG
- ISS

PIANO DI VALUTAZIONE

Il coordinamento regionale ha valutato i seguenti indicatori:

- numero di MMG aderenti al progetto
- numero di dati raccolti
- corso di formazione con ISS

AZIONI PER IL FUTURO

Continuare e implementare la raccolta dei dati, per poi verificare se c'è una diminuzione del rischio cardiovascolare nel tempo, grazie agli interventi di prevenzione. Continuare a coinvolgere i MMG, soprattutto tramite corsi di formazione, in collaborazione con l'ISS e con ECM.

CRITICITA' IRRISOLTE E DA SUPERARE

Problemi vengono sia dai MMG, che devono essere incentivati e sostenuti nel loro lavoro e sia dagli stessi pazienti che spesso si stancano di rispondere ai quesiti previsti nella carta del rischio cardiovascolare.

Campobasso, 28 maggio 2010

Dott. Roberto Petescia

Dott. Roberto Patriarchi